DAL MONDO

Vance a Milano tra diplomazia e Olimpiadi: oggi l'incontro con Meloni in una città blindata

di **Maria Ylenia Manzo** · 6 febbraio 2026, 12:18

Milano si conferma crocevia della diplomazia internazionale alla vigilia delle Olimpiadi, trasformandosi in un palcoscenico dove sport e geopolitica si intrecciano strettamente. Dopo la cena ufficiale di ieri sera con il **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella** e i vertici del Comitato olimpico internazionale, il **vicepresidente degli Stati Uniti J.D. Vance** è atteso oggi in prefettura per un incontro con la presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**.

Il faccia a faccia avverrà dopo l'incontro della premier con il presidente della Polonia **Karol Nawrocki**, figura chiave sul fronte orientale dell'Europa e nel contesto del conflitto tra Russia e Ucraina. Una sequenza di appuntamenti che da sola basta a confermare come le Olimpiadi non siano soltanto un evento sportivo di portata globale, ma anche un'occasione diplomatica di primo piano.

A sottolinearlo è stato lo stesso Capo dello Stato Sergio Mattarella, intervenuto durante la cena ufficiale alla Fabbrica del Vapore, offerta dalla presidente del Cio **Kirsty Coventry** ai capi di Stato e di governo presenti. Dopo aver richiamato, nei giorni scorsi, il rispetto della tregua olimpica, Mattarella ha ribadito il valore politico del motto olimpico, ricordando che "Citius, altius, fortius, communiter" non è soltanto un programma sportivo: dovrebbe essere un programma cui ispirarsi nelle relazioni tra i governi del mondo. Un messaggio chiaro, pronunciato davanti a una platea internazionale, accolto come un invito alla cooperazione e al dialogo.

Nel suo intervento, il Presidente ha anche dato il benvenuto agli atleti e alle atlete provenienti da ogni parte del mondo, sottolineando la partecipazione femminile più ampia di sempre: "È quel che tutti i popoli desiderano e attendono", ha affermato.

Intanto **Milano** vive ore di massima sicurezza. La città è letteralmente **blindata**: zone rosse, divieti di transito anche pedonale, fermate della metropolitana chiuse, droni di sorveglianza, tiratori scelti e vaste aree transennate, come quella attorno all'hotel Gallia, accanto alla Stazione Centrale, dove alloggia la delegazione statunitense. Impressionante il dispiegamento di mezzi: 45 auto per il corteo di Vance, accompagnato dalla moglie Usha e dai tre figli Ewan, Vivek e Mirabel, e 30 veicoli per il segretario di Stato **Rubio**.

Vance, atterrato a Malpensa, ha scelto di fare tappa allo Sheraton di Gallarate, dove alloggia il team di hockey statunitense. Qui sono state preparate cinque divise personalizzate per lui e la sua famiglia. Nel pomeriggio, insieme a Rubio, ha poi assistito all'Ice Arena alla partita della nazionale femminile Usa contro la Repubblica Ceca, in un clima di grande attenzione mediatica.

Alla cena ufficiale del Cio erano presenti capi di Stato, teste coronate e rappresentanti istituzionali di mezzo mondo: dalla **principessa Anna** per il Regno Unito al principe **Alberto di Monaco**, dai reali dei Paesi Bassi al presidente albanese **Bajram Begaj**, fino al principe del Bhutan **Jigme Singye Wangchuck**, al granduca Henri del Lussemburgo, al principe **Al Hussein** di Giordania e alla ministra dello Sport francese **Marina Ferrari**. Alcuni leader, come il presidente tedesco **Frank-Walter Steinmeier**, hanno partecipato da soli, mentre il presidente francese **Emmanuel Macron** ha scelto di non essere presente, evitando così il protocollo che lo avrebbe visto seduto accanto al vicepresidente americano.

Sono circa cinquanta i rappresentanti istituzionali arrivati a Milano, tra cui l'emiro del Qatar Tamim bin Hamad Al Thani, il presidente della Georgia **Mikheil Kavelashvili** e il presidente svizzero **Guy Parmelin**, giunto nonostante le recenti tensioni con il governo italiano. In serata è atteso anche il segretario generale dell'Onu **Antonio Guterres**. Molti degli ospiti approfitteranno della visita per scoprire i tesori della città, dal Cenacolo vinciano alla mostra di Anselm Kiefer.

A fare da cornice diplomatica, anche la **cucina italiana**. Alla **cena del Cio**, firmata dal ristorante tristellato Da Vittorio, gli ospiti hanno potuto gustare paccheri simbolo dell'eccellenza gastronomica italiana, seguiti dalla cotoletta di vitello con crema allo zafferano, nuvola di patate e gremolada, e infine un tiramisù in pieno stile italiano. Il tutto accompagnato da Ribolla Gialla, un rosso del Sabino e un Donnafugata siciliano.

Milano si ritrova dunque al centro di una complessa partita internazionale, dove lo sport diventa linguaggio universale e la diplomazia prova a correre verso un traguardo comune.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/02/06/vance-a-milano-tra-diplomazia-e-olimpiadi-oggi-lincontro-con-meloni-in-una-citta-blindata/

© 2026 Istituzioni24